

Volley In serie A2 passo falso della Quasar nel giorno dell'esordio del tecnico rumeno Cretu Vullo: «C'è da rimboccarsi le maniche e lavorare sodo»

■ Massa

UN'ALTRA domenica amara, un'altra occasione persa per dare una svolta definitiva a questo finale di campionato. La sconfitta contro Gioia del Colle è una batosta pesante ed un passo falso grave, gravissimo per la Quasar che si trova sempre più invischiata nei bassifondi della graduatoria. Non è così che Massa si attendeva di iniziare lo sprint finale, non è così che la società immaginava l'esordio sulla panchina di Gheorghe Cretu il cui lavoro, evidente-

mente, non è ancora stato recepito dal gruppo. Ora a sei gare dalla fine ed in vista della difficile trasferta di Isernia su una cosa sono d'accordo tutti, tecnico e società in primis: serve solo lavorare. «C'è tanto da lavorare — dice un deluso ed arrabbiato presidente Italo Vullo —. Abbiamo giocato una delle più brutte partite della stagione e questo è un fatto. Come società siamo stupefatti di vedere giocatori di questo livello che in momenti cruciali della gare sbagliano attacchi banali o prendono

murate a ripetizione. I giocatori dovranno rimboccarsi le maniche e lavorare seriamente per chiudere al meglio la stagione. Mi dispiace per Cretu che è arrivato in Toscana con tanto entusiasmo e tanta voglia di far bene. E' una sconfitta che né lui né la società, per gli sforzi che sta facendo, meritano. Il nostro tecnico, però, deve solo continuare a lavorare come ha fatto in questi primi giorni, cercando di limare i difetti che questa squadra si porta dietro. Chi deve assolutamente cam-

biare registro sono invece i giocatori». A non immaginarsi una domenica così amara e deludente, ovviamente, anche il neotecnico della Quasar Massa Versilia, sintetico nel suo giudizio sulla gara.

«**DOBBIAMO** lavorare sull'organizzazione del gioco — afferma l'allenatore rumeno —. Abbiamo visto cose buone ed altre cose che invece non hanno funzionato. C'è molto da fare. Cercherò nei prossimi giorni di adattare al meglio il mio lavoro a quelle che sono le esigenze e le carenze del gruppo».



ARRABBIATO Italo Vullo, presidente della Quasar Massa

